

Gualdrada Donati

*O Buondelmonte, quanto mal fuggisti
le nozze sùe per li altrui conforti!
Molti sarebber lieti che son tristi,*

Par. XVI 140-142

“O Buondelmonte, quanto male venne dal tuo sottrarti alle nozze di una delle sue donne, per seguire i consigli altrui.”

Chi parla è **Cacciaguida**, l'avo di **Dante**, che accusa **Buondelmonte dei Buondelmonti** di non aver mantenuto la promessa di nozze con gli Amidei, a causa dei cattivi consigli “altrui”. Cosa che accese la miccia per i conflitti tra Guelfi e Ghibellini. La cattiva consigliera è Gualdrada Donati¹, moglie di Forese di Vinciguerra Donati, che propose a Buondelmonte di sposare una sua figlia, molto più bella della Amidei. Lo sciocco acconsentì e per questo perse la vita.

¹ “Due documenti fanno espressa menzione di Gualdrada. Il primo di essi dice che il 22 gennaio 1213, Vinciguerra con i figli Forese e Buoso e le rispettive mogli, Ravenna consorte di Vinciguerra, Gualdrada di Forese e Adalina di Buoso, compirono un atto di vendita. Il 14 dicembre dell'anno stesso, Vinciguerra e Ravenna, per rimedio della propria anima e in suffragio dell'anima del loro figlio morto Filucari, fecero una donazione di terre poste a Solicciano. Poco più tardi, il 13 gennaio 1214, i figli della coppia, Forese e Buoso, col consenso paterno, e Gualdrada moglie di Forese col consenso del marito, confermarono la donazione.” (Piattoli *Gualdrada Donati* in *Enciclopedia dantesca*).